

Banche & Banchieri

Rivista della Associazione
Banche Private Italiane

4/2016



Pri.Banks

DIRETTORE

TANCREDI BIANCHI

COMITATO SCIENTIFICO

Presidente *(Editor)*

MARIO COMANA, Università LUISS Guido Carli, Roma

Membri del Comitato *(Associate Editors)*

ADALBERTO ALBERICI, Università degli Studi di Milano

MARINA BROGI, Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

LORENZO CAPRIO, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano

ALESSANDRO CARRETTA, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

MARIO COMANA, Università LUISS Guido Carli, Roma

DOMENICO CURCIO, Università degli Studi di Napoli Federico II

STEFANO DELL'ATTI, Università degli Studi di Foggia

FABRIZIO DI LAZZARO, Università LUISS Guido Carli, Roma

GIORGIO DI GIORGIO, Università LUISS Guido Carli, Roma

GIORGIO GOBBI, Banca d'Italia

ELISABETTA GUALANDRI, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

ORNELLA MORO, Università degli Studi di Sassari

MIRELLA PELLEGRINI, Università LUISS Guido Carli, Roma

MICHELE RUTIGLIANO, Università degli Studi di Verona

GIANFRANCO TORRIERO, Associazione Bancaria Italiana

MASSIMO SPISNI, Università di Bologna





BANCHE & BANCHIERI

Banche e Banchieri nasce nel 1974 come rivista dell'allora Associazione Nazionale Aziende Ordinarie di Credito" e dell'"Istituto Centrale di Banche e Banchieri", su impulso del professor Dino Del Bo, presidente, a quel tempo, di entrambi gli enti.

La direzione viene affidata al professor Tancredi Bianchi che la mantiene tuttora.

Banche e Banchieri pubblica dal 1974 saggi e contributi in tema di economia, tecnica, contabilità e organizzazione dell'impresa bancaria, di modelli di business e di controllo dell'attività, di misurazione e gestione del rischio degli intermediari finanziari, di diritto e regolamentazione bancaria. Oltre alle sezioni di contenuto accademico, la Rivista ospita anche rubriche di attualità e di immediato interesse per l'industria bancaria e finanziaria, aperte al contributo di esperti e di professionals.

Norme editoriali

Gli articoli ordinari presentati devono essere frutto di ricerche originali e inedite. Ogni articolo è sottoposto alla valutazione del Comitato Scientifico.

Gli autori sono pregati di includere nelle loro proposte le informazioni seguenti:

- nome e cognome;
- breve curriculum di presentazione;
- titolo dell'articolo;
- abstract di massimo 1.000 battute, spazi inclusi.

La Rivista ospita anche rubriche in cui trovano spazio lavori a carattere operativo. Ciascuna rubrica è coordinata da un curatore, al quale spetta l'accettazione dei lavori.

Gli autori riceveranno l'estratto dell'articolo in formato digitale via posta elettronica.

La responsabilità di quanto pubblicato è solo degli autori.

Gli articoli possono essere inviati all'indirizzo: redazionebb@pribanks.it.

Al momento della sottomissione, occorrerà specificare se si propone il lavoro per la sezione "Articoli" o "Rubriche".

Curatori delle rubriche

FRANCESCO CERRI, Associate Partner KPMG Advisory Spa

MARIO COMANA, Professore ordinario di Economia degli intermediari finanziari, LUISS Guido Carli di Roma

FABRIZIO MAIMERI, Professore ordinario di Diritto del mercato finanziario, Università G. Marconi di Roma

FABIO MARCHETTI, Professore associato di Diritto tributario, LUISS Guido Carli di Roma, Studio Visentini Marchetti e Associati

ANNA OMARINI, Ricercatore Dipartimento di Finanza, Università Luigi Bocconi; SDA Professor, SDA Bocconi School of Management

SALVATORE ORLANDO, Studio legale Macchi di Cellere Gangemi

MARIELLA PIANTONI, Professore associato di Economia e gestione delle imprese, Università degli Studi di Bergamo

FEDERICO RASI, Professore associato di Diritto tributario, Università degli Studi del Molise, Studio Visentini Marchetti e Associati

MADDALENA SORRENTINO, Docente di Organizzazione aziendale, Università degli Studi di Milano

CLAUDIO VISCO, Studio legale Macchi di Cellere Gangemi



SOMMARIO

L'editoriale di Tancredi Bianchi		
Fragilità e solidità delle banche	401	
Banche e reputazione: approcci di misurazione, criticità e sviluppi futuri	407	
Stefano Dell'Atti, Pasquale di Biase, Antonia Patrizia Iannuzzi		
Problematiche gestionali nelle banche in connessione all'introduzione del Risk Appetite Framework	429	
Cinzia Baldan, Enrico Fioravante Geretto, Francesco Zen		
Il comportamento degli investitori durante le crisi. Che cosa insegna l'esperienza degli ultimi 20 anni	450	
Ruggero Bertelli		
		ECONOMIA DELLA BANCA
		a cura di Mario Comana
		La redditività bancaria: il trend di lungo periodo
		Mario Comana 474
		MERCATI FINANZIARI
		a cura di Mariella Piantoni
		Analisi tecnica quantitativa: i Trading System
		Rossella Gargantini 485
		DIRITTO E NORMATIVA BANCARIA
		a cura di Fabrizio Maimeri
		Cessione di Non Performing Loans (NPLs) nel sistema bancario
		Giorgio Di Stasio 495
		FISCALITÀ BANCARIA
		a cura di Fabio Marchetti e Federico Rasi
		Il regime fiscale degli interessi passivi derivanti da operazioni di leveraged buy out
		Simone F. Marzo 507
		RISK & COMPLIANCE
		a cura di Francesco Cerri
		Model Governance: presidiare e innovare il processo di gestione dei modelli in banca
		Francesco Cerri, Danilo Mercuri 523
		ORIENTAMENTI
		a cura di Maddalena Sorrentino
		PagoPA, una prima valutazione
		Giuseppe Aquino 535
		RECENSIONI
		a cura di Domenico Curolo 541

CONSIGLIO GENERALE Pri.Banks - Associazione Banche Private Italiana

Presidenti Onorari

BIANCHI Tancredi

VENESIO Camillo – Banca del Piemonte

Presidente

SELLA Pietro – Banca Sella Holding

Vice Presidenti

PASSADORE Francesco – Banca Passadore & C.

PIROVANO Giovanni – Banca Mediolanum

Consiglieri

ANGILERI Nicolò – Banca Profilo

AZZOAGLIO Erica – Banco di Credito P. Azzoaglio

CAROLI Paolo – Banca Privata Leasing

CAMAGNI Luciano – Banco di Desio e della Brianza

CAVALLINI Ferdinando – Banca della Provincia di Macerata

CERVETTI Francesco – Banco delle Tre Venezie

COLOMBINI Luciano – Banca Finint

DEL VICARIO Antonio – Banca Stabiese

DI PAOLA Giuseppe – Banca del Fucino

FOSSATARO Marco – Banca di Sconto e C/C di S.M. Capua Vetere

GENNARI Alessandro – Banca Interprovinciale

GIORDANO Mario – IBL Istituto Bancario del Lavoro

GREGORI Nazzareno – Credito Emiliano

LE NAOUR Jean – Dexia Crediop

LUVIÉ Massimo – Banca Reale

MARRAMA Daniele – Banca del Sud

MARTELLI Giovanni – Banca A.G.C.I.

MERCADINI Giovanni – Credito di Romagna

NATTINO Arturo – Banca Finnat

PEROTTA Antonio – Banca Popolare di Spoleto

PONTI Cesare – Banca Cesare Ponti

RAGAINI Andrea – Banca Generali

RONZONI Ezio – Banca Galileo

ROSA Guido – A.I.B.E. - Associazione Italiana fra le Banche Estere in Italia

ROSSETTI Stefano – Unipol Banca

VISTALLI Paolo – Cassa Lombarda

VITALI Costantino – Banco di Brescia

Revisori

PRESIDENTE

AZZOAGLIO Francesco – Banco di Credito P. Azzoaglio

MEMBRI EFFETTIVI

TUPONE Enrico – A.I.B.E. - Associazione Italiana fra le Banche Estere in Italia

VILLA Federico – Banca Mediolanum

MEMBRI SUPPLENTI

LIGABUE Alessandro – Credito Emiliano

RIPOLDI Marco – Banca Galileo

Direttore Generale

FRIGNATI Lorenzo

L'editoriale di Tancredi Bianchi

Fragilità e solidità delle banche

Vi è notevole differenza di giudizi al proposito delle banche italiane. Secondo le autorità monetarie italiane le nostre banche sono solide; solo poche hanno problemi, però suscettibili di soluzione e di fatto con situazioni non contagiose. Invece la stampa estera è generalmente incline a giudicare le banche italiane fragili, non adeguatamente patrimonializzate, con un pesante fardello di non performing loans. All'estero è diffusa l'idea che il settore bancario e finanziario italiano possa avere difficoltà a superare le situazioni contingenti.

Invero l'Italia ha forse un numero troppo alto di banche operanti in un contesto economico con crescita molto lenta, non ancora uscito da una situazione di crisi in atto ormai da quasi dieci anni. In più, con una tradizione per cui negli ultimi ottanta anni nessun creditore di una banca ha subito perdite anche nel caso in cui fosse liquidata, determinando una tradizione per cui essere creditori in buona fede di una banca volesse dire non correre rischi, vuoi per l'intervento della solidarietà interbancaria, vuoi perché la mano pubblica si sarebbe alla fine data carico della soluzione del problema. Se non che, al presente, la solidarietà interbancaria, osservano i commentatori – può solo riguardare i debiti delle banche per i depositi raccolti, e sono vietati interventi pubblici, se non per evitare o per prevenire pericoli di sistema, in quanto aiuti di stato.

Ciò che rende strutturalmente più fragile, a priori, una banca italiana sono, nelle voci attive di bilancio: l'ingente percentuale dei crediti deteriorati e un portafoglio di titoli pubblici – di consistenza relativamente maggiore rispetto a concorrenti internazionali – con rating senza alcuna "A". La sostenibilità dell'enorme debito pubblico italiano poggerebbe solo sulla politica monetaria estremamente accomodante della Banca Centrale Europea. Politica che i possibili e probabili mutamenti geo-politici e geo-economici mondiali potrebbero interrompere.

Nelle voci dei passivi bancari, poi, si osserva un ricorso di non piccole proporzioni ai finanziamenti della banca centrale e al mercato dei fondi interbancari. Il risultato finale dell'analisi è un giudizio di carenze nella patrimonializzazione delle banche, anche a motivo di un'eccessiva trasformazione delle scadenze, che, forse affrettata-

mente, si reputa condizione superabile con processi di fusione, i quali agevolerebbero il ricorso al mercato dei capitali.

L'anomalia di una proporzione molto alta di crediti deteriorati si collegherebbe con tre circostanze. La prima, la dimensione molto piccola di molte imprese, che fondano le proprie prospettive principalmente sull'autofinanziamento, colpite da una crisi economica che avendone minato la redditività le ha rese più fragili. La seconda, il nesso troppo alto fra affidamenti bancari e valore attribuito alla garanzie collaterali, in prevalenza rappresentate da immobili, il cui mercato si è di fatto bloccato. La terza, la durata troppo lunga delle procedure giudiziarie per il recupero dei crediti, ossia la lentezza della giustizia civile. Si potrebbe aggiungere, come quarta riflessione, che le norme fiscali italiane sono spesso di ostacolo a una sollecita e corretta gestione delle così dette partite deteriorate. Le fusioni tra banche non rimuovono, però, nessuna delle considerazioni precedenti.

In questo contesto di obiettivi e difficoltà, si aggiunge, da parte delle piccole e medie imprese, una resistenza culturale per rinunciare a forme di capitalismo familiare, sì che la propensione di ricorso all'indebitamento resta molto alta e l'ingresso di partner, conferenti capitali di rischio, non gradito. Il salto culturale richiesto non è reputato compito di moral suasion, da parte delle banche, soprattutto se anch'esse non di grandi dimensioni.

Se ci si ferma a considerazione di vigilanza micro-prudenziale, le banche italiane risultano solide, ma, direbbe Raffaele Mattioli, in quanto hanno condizioni statiche di solvibilità. Invece, se si aggiungono considerazioni macro-prudenziali, e di dinamica, le banche italiane appaiono fragili, giacché hanno attivi peggiori in media e una patrimonializzazione non sorretta, per molte, da un possibile ricorso al mercato dei capitali.

Le considerazioni macro-prudenziali, poi, prescindono, tuttora, dai problemi riorganizzativi connessi con la rivoluzione informatica e dai possibili mutamenti nella economia globale collegati non nuove scelte di politica economica annunciate dal presidente degli Stati Uniti d'America. È auspicabile che l'Unione Europea si rafforzi, compiendo passi avanti verso l'Unione Bancaria e verso gli Stati Uniti d'Europa. Se, invece, la marcia fosse verso mete opposte, in seguito ai possibili mutamenti di governi e di maggioranze politiche in Olanda, in Francia, in Germania e in Italia, tutti Stati con elezioni generali nel giro di poco più di un anno, penso che dovremmo parlare di fragilità non solo delle banche italiane.

ABBONAMENTI 2017

Inviare copia del presente modulo via FAX al numero 06-83700502 o via E-MAIL all'indirizzo seguente: amministrazione@editriceminervabancaria.it.

- Desidero ricevere una copia saggio di Banche e Banchieri
 - Desidero sottoscrivere un abbonamento a Banche e Banchieri
 - Ordinario: € 70
 - Estero: € 75
 - Sostenitore: € 150
 - Arretrati: € 20 (specificare numero e anno)
-

FORMA DI PAGAMENTO

- Assegno bancario o circolare "non trasferibile" intestato a Editrice Minerva Bancaria Srl, Roma (P. Iva 10158450154)
- Bonifico bancario IBAN – IT 94U 03500 03205 000 0000 36725 intestato a Editrice Minerva Bancaria Srl, Roma (P. Iva 10158450154)

NOTA BENE: L'abbonamento sarà attivato solo al momento del ricevimento dell'intero importo dovuto

DATI PER SPEDIZIONE RIVISTA

ENTE
NOME E COGNOME
QUALIFICA
INDIRIZZO CAP
CITTÀ PROV
TEL FAX E-MAIL

DATI PER FATTURAZIONE

ENTE
NOME E COGNOME
INDIRIZZO CAP
CITTÀ PROV
PIVA O CODICE FISCALE
DATA TIMBRO/FIRMA

Ai sensi della legge 675/96 il richiedente è informato che i dati da lui forniti sono oggetto di trattamento da parte di Pri.Banks, Piazzale Cadorna, 15, Milano, e di EMB Srl per le finalità e il tempo necessari al soddisfacimento della richiesta formulata.

EDITORE

EMB - Editrice Minerva Bancaria Srl
Largo Luigi Antonelli, 27
00145 Roma

STAMPA

Press Up
Roma

Registrazione presso il Tribunale di Milano
n. 424 del 15 novembre 1973

Spedizione in abbonamento postale
45% - art. 2, comma 20/b - legge 662/96